



EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia

L'Europa a portata di mano

In questo numero

EuGame 2022/2023

**Assetto del mercato
dell'energia elettrica**

**Piano europeo di lotta
contro il cancro: avvio
dell'iniziativa europea
sull'imaging dei
tumori**

**Il nuovo Bauhaus
europeo**

**Politica di coesione
dell'UE**



EuGame 2022/2023

“EUgame – l’Europa a scuola” un percorso didattico-informativo volto a socializzare gli studenti delle scuole superiori (segnatamente le IV e V classi) ai temi dell’Unione europea (UE). In particolare, il progetto ha contribuito all’apprendimento della storia dell’integrazione sovranazionale, all’approfondimento della conoscenza delle istituzioni comuni e delle loro interazioni nella formazione del processo decisionale europeo, all’analisi del ruolo che l’Unione svolge su alcune questioni fondamentali della contemporaneità, e infine alla diffusione della consapevolezza dell’importanza che l’UE riveste nella vita quotidiana di tutti i cittadini europei.

Per l’edizione 2022/23 hanno partecipato al progetto otto classi (due per ciascuna regione coinvolta nell’iniziativa, ovvero Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Sicilia).

Per i suoi obiettivi formativi e per le modalità con cui è stato pensato l'attività è stata del tutto congrua con il curriculum di Educazione civica previsto per gli studenti delle scuole medie superiori, anche con riferimento all'applicazione della Legge 20 agosto 2019 n. 92.

Il percorso è stato articolato nelle seguenti tre tappe di informazione e competizione on-line:

- **ApprocciAmo l'Europa:** attività di formazione e informazione online degli studenti, uso di materiali didattici multimediali forniti dagli organizzatori dell'iniziativa e propedeutici ai passaggi successivi. I materiali hanno riguardato:

- a) la storia dell'Unione europea (dalla nascita delle prime Comunità negli anni Cinquanta ai giorni nostri);
- b) la descrizione delle istituzioni comuni (Commissione europea, Parlamento europeo, Consiglio europeo e Consiglio dell'UE) e del loro funzionamento;
- c) l'illustrazione del processo decisionale europeo.

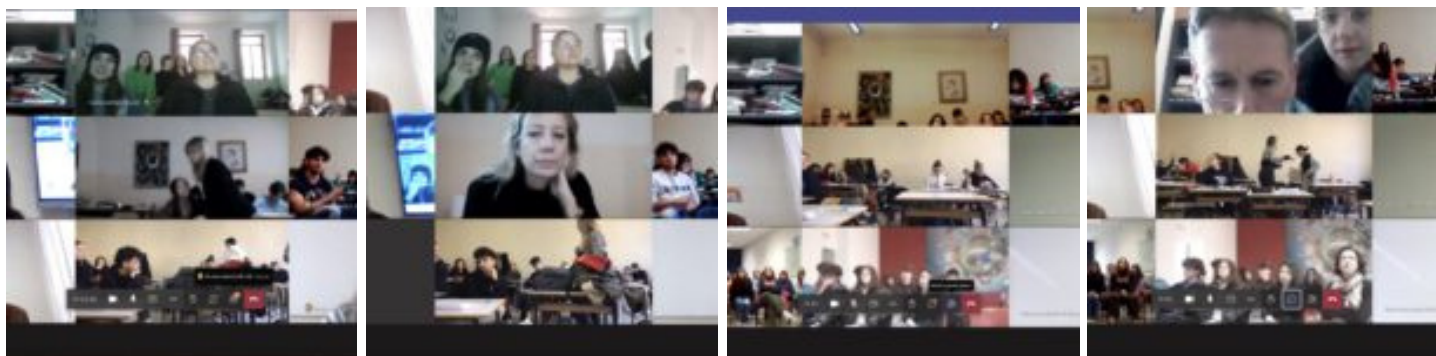
A questo materiale "generale" è stata poi aggiunta una documentazione specifica attinente ai due temi specifici sui quali gli studenti dovranno costruire i loro video. I due macrotemi scelti sono stati:

- 1) L'Unione europea e la guerra russa all'Ucraina;
- 2) L'Unione europea e i cambiamenti climatici.

- **Euroquiz:** per la verifica dell'apprendimento delle nozioni acquisite nel corso della prima tappa ed ha previsto una serie di domande a risposta multipla.

- **L'Europa che vorrei:** la tappa finale del progetto che ha previsto una competizione tra le classi attraverso la realizzazione di un video (della durata di 5-6 minuti) intorno ai due temi sopra citati, con l'obiettivo di rappresentare l'idea che gli studenti hanno dell'Europa del futuro e di come vorrebbero che l'UE agisse negli ambiti macrotematici. Nel forum di discussione sono stati segnalati regolarmente il materiale didattico ufficiale dell'UE, le iniziative destinate agli studenti del Centro Comune di Ricerca, i contenuti disponibili nel Learning Corner e le attività con giovani e studenti realizzate dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo.

Il gioco è iniziato nel settembre 2022, continua nel 2023 con la didattica del percorso e la realizzazione dei video che le 8 classi coinvolte consegneranno nell'incontro del 20 Gennaio 2023 per l'assegnazione del premio realizzata dagli stessi giovani e terminerà il 18 marzo 2023 con la premiazione prevista in occasione della conclusione del ciclo di lezioni "Lezioni Europa 2023" del 18 marzo 2023 a Trapani.



Al via il primo ciclo di cooperazione e monitoraggio per conseguire gli obiettivi del decennio digitale dell'UE per il 2030

09/04/2022

Il programma strategico per il decennio digitale 2030, un meccanismo di monitoraggio e cooperazione per conseguire obiettivi comuni per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, è entrato in vigore.

Per la prima volta il Parlamento europeo, gli Stati membri e la Commissione hanno definito congiuntamente obiettivi e traguardi concreti nei 4 settori chiave delle competenze digitali, delle infrastrutture, compresa la connettività, della digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici online, nel rispetto della dichiarazione sui diritti e i principi digitali europei.

Gli obiettivi e i traguardi sono accompagnati da un processo ciclico di cooperazione che inizia oggi, per fare il punto sui progressi compiuti e definire le tappe fondamentali affinché possano essere raggiunti entro il 2030. Il programma istituisce inoltre un nuovo quadro per i progetti multinazionali che consentirà agli Stati membri di unire le forze sulle iniziative digitali.



«La tecnologia continuerà a giocare un ruolo sempre più importante nelle nostre società e nelle nostre vite. Con il meccanismo di monitoraggio possiamo ora stabilire obiettivi concreti affinché le tecnologie digitali siano al servizio di tutte le persone e le imprese.»

Margrethe Vestager, vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale - 09/01/2023

Scopo: traguardi e obiettivi del decennio digitale

A partire da oggi e fino al 2030, gli Stati membri dell'UE, in collaborazione con il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione, definiranno le loro politiche digitali per conseguire traguardi in 4 settori al fine di:

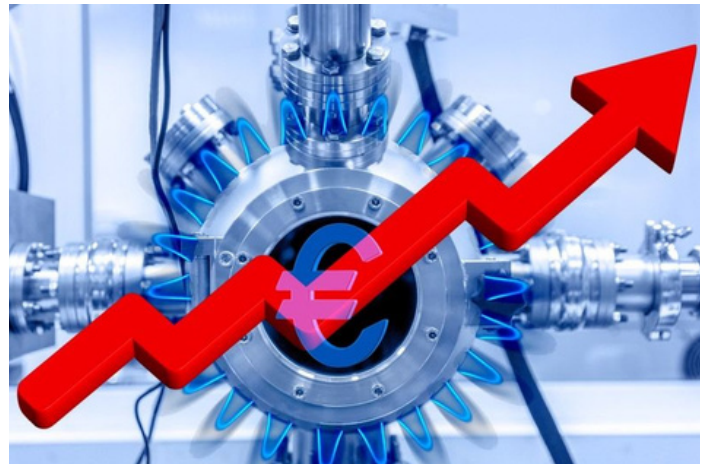
- migliorare le competenze digitali di base e avanzate dei cittadini;
- migliorare l'adozione di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, i dati e il cloud, nelle imprese dell'UE, comprese le piccole imprese;
- dare ulteriore impulso all'infrastruttura dell'UE per la connettività, il calcolo e i dati; e
- rendere disponibili online i servizi pubblici e la pubblica amministrazione.

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)

Assetto del mercato dell'energia elettrica

Il sistema attuale ci ha dato per anni un mercato efficiente e ben integrato, che consente all'UE di cogliere i vantaggi economici di un mercato unico dell'energia, garantisce la sicurezza dell'approvvigionamento e incentiva il processo di decarbonizzazione. Sono però anche emerse alcune carenze. Nella crisi attuale caratterizzata da prezzi dell'energia elettrica alti e volatili, l'onere economico è stato ripassato ai consumatori finali. È quindi necessario attuare una riforma per proteggere meglio le famiglie e le imprese dai prezzi dell'energia, aumentare la resilienza e accelerare la transizione perseguita dal Green Deal europeo e dal piano REPowerEU.

La consultazione avviata il 23 gennaio scorso contribuirà ai lavori della Commissione per preparare una proposta legislativa prevista indicativamente per il primo trimestre di quest'anno. La consultazione durerà fino al 13 febbraio e si concentrerà su quattro settori principali:



- ridurre la dipendenza delle bollette dell'energia elettrica dai prezzi a breve termine dei combustibili fossili e promuovere la diffusione delle energie rinnovabili;
- migliorare il funzionamento del mercato per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e utilizzare pienamente alternative come lo stoccaggio e la gestione della domanda;
- rafforzare la protezione e la responsabilizzazione dei consumatori;
- migliorare la trasparenza, la sorveglianza e l'integrità del mercato.

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)

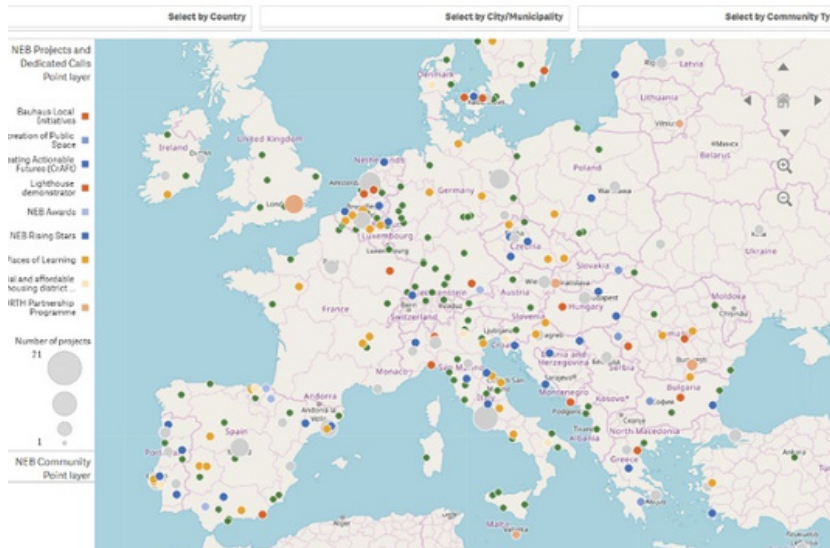
Piano europeo di lotta contro il cancro: avvio dell'iniziativa europea sull'imaging dei tumori

In occasione di un evento tenutosi a Bruxelles, la Commissione ha avviato oggi formalmente l'iniziativa europea sull'imaging dei tumori per aiutare i prestatori di assistenza sanitaria, gli istituti di ricerca e gli innovatori a utilizzare al meglio soluzioni innovative basate sui dati per le terapie e le cure oncologiche. L'iniziativa è un'azione faro del piano europeo di lotta contro il cancro e contribuirà alla creazione di un'infrastruttura digitale per collegare le risorse e le banche dati contenenti dati di imaging dei tumori in tutta l'UE, garantendo nel contempo il rispetto di elevati standard etici, la fiducia, la sicurezza e la protezione dei dati personali. L'iniziativa collegherà inoltre i progetti a livello UE e nazionale, le reti ospedaliere e gli archivi di ricerca contenenti dati di imaging e altri dati sanitari pertinenti. Il contest del progetto"

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)

Il nuovo Bauhaus europeo: un importante catalizzatore del Green Deal europeo, con nuovi finanziamenti in arrivo

La Commissione presenta la prima relazione sui progressi del nuovo Bauhaus europeo, che fa il punto sui risultati ottenuti nei primi due anni di attività, e il primo strumento di valutazione per i progetti nell'ambito dell'iniziativa: la bussola del nuovo Bauhaus europeo. Il nuovo Bauhaus europeo ha creato un'ampia comunità di organizzazioni e cittadini che in tutta Europa lavorano ispirandosi a una visione comune di sostenibilità, inclusione ed estetica.



Le principali attività del nuovo Bauhaus europeo, compresi i premi, il primo festival e il laboratorio, stanno realizzando i loro obiettivi e hanno creato una rete transnazionale partecipativa. Grazie a oltre 100 milioni di € di finanziamenti europei già assegnati, sono oggi in corso in tutta Europa progetti di piccole e grandi dimensioni che fanno capo al nuovo Bauhaus europeo. La Commissione aumenterà ulteriormente i finanziamenti, con altri 106 milioni di € a titolo dei soli fondi dedicati di Orizzonte Europa per il periodo 2023-24.

L'iniziativa è ormai diventata un movimento, animato da una comunità attiva e in crescita in tutti gli Stati membri dell'UE e in altri paesi.

Con più di 600 organizzazioni partner ufficiali, che vanno da reti che coprono tutta l'UE a iniziative locali, il nuovo Bauhaus europeo raggiunge milioni di cittadini. L'iniziativa riunisce soggetti provenienti da contesti diversi: arte e design, industrie culturali e creative, istituti di tutela del patrimonio culturale, educatori, scienziati e innovatori, imprese, enti locali e regionali e iniziative dei cittadini.

Sin dall'inizio il nuovo Bauhaus europeo ha incoraggiato e ispirato attori locali, regionali e nazionali a creare le proprie iniziative in quest'ambito. Per offrire un accesso trasparente alle informazioni sugli inviti specifici per il nuovo Bauhaus europeo, sui beneficiari e sui membri della comunità, la Commissione ha creato il quadro di comando del nuovo Bauhaus europeo: una banca dati completa sotto forma di mappa interattiva.

La comunità del nuovo Bauhaus europeo è attiva anche in Ucraina, dove porta un contributo sia alle soluzioni abitative di emergenza sia alla pianificazione della ricostruzione a lungo termine. Il laboratorio del nuovo Bauhaus europeo sta conducendo tre progetti pilota (urgenza abitativa, circolarità e sviluppo di capacità) ed è stato fatto un inventario delle esigenze dei comuni ucraini e dei loro portatori di interesse (come architetti, urbanisti, studenti e imprese edili) per la ricostruzione a breve e lungo termine. Nel primo trimestre del 2023 gli ucraini, i partner del nuovo Bauhaus europeo e gli esperti internazionali in materia di ricostruzione avranno a disposizione una serie di strumenti di sviluppo delle capacità elaborati sulla base dei risultati dei progetti pilota.

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)

Il nuovo Bauhaus europeo: un importante catalizzatore del Green Deal europeo, con nuovi finanziamenti in arrivo



Nel periodo 2014-2020 i fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) hanno innescato investimenti totali per 731 miliardi di EUR, di cui 535 miliardi di EUR finanziati dall'UE, per promuovere la convergenza socioeconomica durevole, la coesione territoriale, un'Europa sociale e transizioni verde e digitale agevoli.

Ne parla la relazione di sintesi 2022 sull'attuazione dei fondi SIE, adottata oggi dalla Commissione.

La relazione presenta i risultati conseguiti dai fondi SIE fino alla fine del 2021:

- oltre 4 milioni di piccole e medie imprese (PMI) hanno ricevuto sostegno;
- 55,2 milioni di persone hanno ricevuto sostegno mediante azioni di occupazione, inclusione sociale o erogazione di competenze e istruzione;
- la capacità di produzione di energia è aumentata di oltre 3 600 megawatt/ora all'anno grazie all'uso di fonti rinnovabili, mentre il consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici è diminuito di 2,6 terawatt/ora all'anno (equivalente alla quantità di elettricità consumata da circa 720 000 famiglie in un intero anno);
- 2,3 milioni di progetti hanno sostenuto il settore agricolo e le PMI rurali per migliorare la competitività e hanno contribuito alla creazione di posti di lavoro nelle zone rurali;
- nel settore della pesca e dell'acquacoltura sono stati conservati 44 000 posti di lavoro e ne sono stati creati altri 6 000.

I fondi SIE sono stati inoltre in prima linea per il sostegno fornito agli Stati membri e alle regioni nel rispondere alla pandemia di COVID-19 e al suo impatto economico.

Grazie alle forme di flessibilità temporanee introdotte nella politica di coesione appena rilevata l'emergenza sanitaria, gli Stati membri hanno ricevuto la possibilità di riassegnare i finanziamenti della politica di coesione non ancora spesi a settori prioritari quali l'assistenza sanitaria, i regimi di riduzione dell'orario lavorativo e il sostegno alle PMI.

I fondi SIE sono stati distribuiti fin dall'inizio della pandemia nel 2020 e nel 2021 per far fronte alle esigenze emergenti delle strutture sanitarie, dei ricercatori, dei proprietari di imprese, dei lavoratori dipendenti e delle persone vulnerabili. Inoltre, i fondi SIE hanno contribuito alla formazione di milioni di persone con basso livello di competenze, molte delle quali hanno ottenuto qualifiche formali.

Infine, i fondi SIE hanno svolto un ruolo centrale nel promuovere i principali fattori trainanti della sicurezza energetica dell'UE: misure di efficienza energetica ed energie rinnovabili, ristrutturazioni edilizie e l'integrazione dei mercati. La politica di coesione ha aiutato gli Stati membri e le regioni ad affrontare la povertà energetica pur diminuendo le emissioni di gas a effetto serra e a creare posti di lavoro sostenibili nel settore delle costruzioni e dell'edilizia.

Per scoprire di più [CLICCA QUI](#)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI



EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia



Consorzio Universitario
della Provincia di Trapani



Contatti

Consorzio Universitario della Provincia
di Trapani

Lungomare Dante Alighieri

91016 - Casa Santa Erice (TP) Italia

tel. (+39) 0923.29875 - fax. (+39)

0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani Sicilia

via G. Amendola, 31

91011 Alcamo (TP) Italia

tel. e fax (+39) 0924.503797



EUROPE DIRECT TRAPANI SICILIA

Rappresenta uno dei 45 Centri, distribuiti su tutto il territorio italiano, per avvicinare l'Europa ai cittadini ed alla loro realtà quotidiana. I centri Europe Direct rendono l'Europa accessibile ai cittadini sul territorio e consentono loro di partecipare a dibattiti, eventi ed attività "dedicate" all'Unione Europea. La rete è gestita dalla Commissione Europea.

Tutti i nostri servizi sono gratuiti per i cittadini.

NB: non possiamo offrire consulenza legale o interpretare la legislazione dell'UE.

Avviato nel 2013 Europe Direct Trapani Sicilia è ospitato presso il Consorzio Universitario della Provincia di Trapani ed a seguito dell'emergenza covid-19 è possibile ottenere informazioni da remoto, poiché è stato avviato lo sportello informativo on-line.

Europe Direct Trapani Sicilia collabora con numerosi enti e organizzazioni a livello regionale e la sua rete di partner locali è capillarmente diffusa sull'intera isola con particolare riguardo alle Province di Trapani (Codice NUTS ITG11), Agrigento (Codice NUTS ITG14) e l'area territorialmente vicina ricadenti in provincia di Palermo (Codice NUTS ITG12) ed i Comuni ricadenti nella parte settentrionale della città metropolitana di Catania (Codice NUTS ITG17).

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal Centro Europe Direct Trapani Sicilia visita il sito web www.europedirecttrapani.eu e seguici sui social network

